
circolare di aggiornamento fiscale e societario

riservato alle aziende clienti

Dott. Stefano Corti
stefanocorti@cortiassociati.it

Dott. Sandro Di Vincenzo
s.divincenzo@cortiassociati.it

Dott. Simone Sabia
simonesabia@cortiassociati.it

Dott.ssa Martina Coltelli
martinacolteili@cortiassociati.it

Dott. Marco Rovai
marcorovai@cortiassociati.it

Professional Partnership:

Avv.to Roberta Rafanelli
avv.robetarafanelli@gmail.com

Avv.to Daniele Santucci
danielesantucci@alice.it

Finreale S.a.s.
di Giuseppe Patriarchi & C.
consulenza bancaria e finanziaria
info@finreale.it

Auditcentro S.r.l.
società di revisione
info@auditcentro.it

Viale Giovanni Milton n. 27
50129 Firenze
tel. 572121 - 055/576732
fax 055/572474
C.F. - P.I. 04936680489
segreteria@cortiassociati.it

www.cortiassociati.it

Circolare n. 12/2019 del 30/12/2019

Dichiarazioni di intento

Ai sensi del D.L. 34/2019 e successivi emendamenti, sono state apportate alcune semplificazioni in merito alle modalità di compilazione, invio e registrazione delle lettere d'intento.

In particolare, a decorrere dal 01/01/2020:

- è abolito l'obbligo per gli esportatori abituali di inviare ai propri fornitori copia delle dichiarazioni d'intento e della ricevuta Entratel, fermo restando l'obbligo di invio telematico all'Agenzia delle Entrate prima dell'effettuazione delle operazioni;
- è abolito l'obbligo di numerare le dichiarazioni d'intento, emesse e ricevute, e di annotarle su apposito libro;
- è abolito l'obbligo di elencare, nella dichiarazione Iva annuale, le dichiarazioni d'intento ricevute;
- è introdotto l'obbligo di indicare, nelle fatture emesse dai fornitori, e nelle dichiarazioni doganali, gli estremi del protocollo telematico della dichiarazione di intento;
- sono inasprite le sanzioni per i fornitori che effettuino operazioni in regime di non imponibilità Iva, senza aver prima riscontrato telematicamente l'avvenuta presentazione della dichiarazione d'intento all'Agenzia delle Entrate (sarà applicata, infatti, una sanzione proporzionale dal 100% al 200% dell'imposta non addebitata in fattura, anziché in misura fissa da 250 a 2.000 euro).

Le modalità operative per l'applicazione delle predette novità dovevano trovare attuazione in un apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, che ad oggi non è ancora stato approvato. In attesa di tale provvedimento consigliamo:

- agli esportatori abituali, di continuare ad utilizzare l'attuale modello per le dichiarazioni d'intenti da inviare all'Agenzia delle Entrate e di continuare ad annotarle negli attuali registri;
- ai fornitori, di verificare sempre l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni d'intento dal sito dell'Agenzia delle Entrate e di indicare il protocollo telematico nelle fatture emesse.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti
(Corti & Associati)